



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

**Ufficio II**

*"Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento"*

Ai Direttori Generali degli  
Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali  
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la  
Provincia di Bolzano  
Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la  
Provincia di Trento  
Trento

All'Intendente Scolastico per la Scuola in  
lingua tedesca  
Bolzano

All'Intendente Scolastico per la Scuola  
Località Ladine  
Bolzano

Al Sovrintendente degli studi per la Regione  
Valle D'Aosta  
Aosta

Ai Docenti referenti per le Consulte  
Provinciali degli Studenti  
presso gli UU.SS.RR.

Ai Presidenti delle Consulte Provinciali  
degli Studenti

Ai Dirigenti scolastici  
LORO SEDI

Al Forum dei Genitori  
Al Forum degli Studenti

**OGGETTO: Permanenza nella Scuola dell'Infanzia degli alunni adottati -  
Precisazioni**

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*"Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento"*

Pervengono alla Scrivente richieste di chiarimenti, da parte degli uffici sul territorio, circa l'eventuale deroga all'assolvimento dell'obbligo di istruzione per gli alunni indicati in oggetto.

Come è noto, in riferimento a tale tematica si collocano le disposizioni contenute nella nota del Dipartimento per l'Istruzione prot n.547 del 21/02/2014, integralmente richiamate nelle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, trasmesse in data 18 dicembre u.s..


La nota pone in evidenza la "straordinarietà e specificità degli interventi in questione" e invita i Dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità e accuratezza, confrontandosi - laddove necessario - anche con specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati".

Con la stessa nota il Dipartimento precisa che "solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico - sentito il team dei docenti - potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto dall'art.114, comma 5 del D. Lgs. n. 297/94, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Al riguardo sembra opportuno precisare che i suddetti interventi sono adottati, dopo un'attenta verifica della sussistenza delle condizioni e sempre in completo accordo con le famiglie interessate, anche presso le istituzioni scolastiche paritarie, per le quali l'avvio dell'iter procedurale e la successiva decisione risultano di competenza del Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentito il team dei docenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanna BODA





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per l'Istruzione*

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Al Sovrintendente scolastico per la Provincia di Bolzano  
BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca  
BOLZANO

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine  
BOLZANO

Al Capo Dipartimento Istruzione della Provincia di Trento  
TRENTO

Al Sovrintendente agli Studi per la Valle d'Aosta  
AOSTA

**Oggetto: Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati. Chiarimenti.**

A seguito di riflessioni e istanze rappresentate dalle Associazioni più attive sul territorio e maggiormente rappresentative delle famiglie adottive e, in particolare, di quelle che adottano minori stranieri, con cui questo Ministero si confronta da tempo in merito alle complesse problematiche che riguardano l'inserimento scolastico dei minori adottati, è emersa la necessità di fornire puntuali indicazioni relativamente all'eventuale deroga all'obbligo di istruzione di tali alunni. La presente nota, pertanto, sostituisce la precedente circolare prot. n. 338 del 4/2/2014 peraltro già sospesa con la nota n. 403 del 10/2/2014.

La necessità di fornire alle scuole di tutto il territorio elementi univoci per affrontare tali tematiche nasce da un quesito formulato dall'Ufficio Scolastico per il Veneto che chiedeva la possibilità di deroga all'obbligo scolastico per un minore adottato giunto in Italia da 12 mesi e di circa 6 anni di età. A supporto di tale richiesta vi era una considerevole documentazione, prodotta dai Servizi Territoriali e dall'Ente Autorizzato che aveva curato l'adozione, nella quale veniva rappresentato l'inadeguato sviluppo cognitivo e socio-affettivo, rispetto all'età anagrafica, del minore in questione.

In quell'occasione, sia la D.G. per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica sia la D.G. per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione avevano fornito parere favorevole al quesito posto dall'USR per il Veneto, trovando riscontro normativo in quanto indicato all'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo n. 297/1994, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Occorre sottolineare che il caso dell'U.S.R. per il Veneto è emblematico di frequenti situazioni di criticità, rappresentate a questo Ministero, emerse nell'ambito di una realtà sociale sempre più cosmopolita e



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per l'Istruzione*

che pone al nostro sistema di istruzione nuove sfide in termini di implementazione delle politiche per l'inclusione.

Secondo i dati statistici della Commissione Adozioni Internazionali, infatti, solo nel 2012 sono arrivati in Italia 3.106 bambini e bambine con un'età media di circa 5 anni e 11 mesi. L'inserimento scolastico di questi alunni può comportare, in alcuni casi, elementi di criticità alla luce, in particolare, del vissuto e delle specificità proprie di tali minori.

D'altronde, la Direttiva del Ministro del 27 dicembre 2012, e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 marzo 2013, ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi, evidenziando che *«ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta»*.

A tal proposito, sottolineando la straordinarietà e specificità degli interventi in questione, si invitano le SS.LL. - qualora si trovino in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione - a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie affinché i Dirigenti Scolastici esaminino i singoli casi con sensibilità e accuratezza, confrontandosi - laddove necessario - anche con specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati.

Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi *eccezionali* e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico - sentito il Team dei docenti - potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d. lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa.

Nell'invitare le SS.LL. a dare massima diffusione alla presente nota, si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

II CAPO DIPARTIMENTO  
Luciano Ciappetta